

**Il Lazio: «Ci compriamo il vaccino Sputnik»**

**Virus, la variante è più letale del 40%  
Zone rosse locali in Abruzzo e Umbria**

**Mauro Evangelisti**

«Le varianti più letali del 40%». Allarme delle autorità Usa: con le nuove forme del Covid aumentano le vittime. In arrivo le prime zone rosse: si valuta la chiusura dei comuni di Chieti (muta-

zione inglese) e Perugia (brasiliiana). Intanto, il Lazio spinge per il vaccino Sputnik: «L'Aifa è troppo lenta, vogliamo comprarlo».

Alle pag. 8 e 9  
Melina a pag. 8



**«Le varianti più letali del 40%»  
In arrivo le prime zone rosse**

► Si valutano chiusure nelle province di Chieti ► Nuovo Covid, in Umbria 42 tamponi positivi (mutazione inglese) e Perugia (brasiliiana) Le autorità Usa: fanno aumentare le vittime

**IL FOCUS**

**ROMA** In uno spicchio di Abruzzo, tra le province di Pescara e Chieti, sono già stati rilevati 107 casi (dato parziale, potrebbero essere di più) della variante inglese del coronavirus, la B.1.1.7. Da giorni gli ospedali di Chieti e di Pescara hanno esaurito i posti e devono inviare i pazienti all'Aquila. Sempre nel centro Italia, in Umbria si attende l'esito della verifica dell'Istituto superiore di sanità su 42 tamponi, ma è trapelato che in maggioranza sono positivi alla variante brasiliiana o a una con caratteristiche simili. Non si esclude che la mutazione abbia

portato a una variante autoctona: la Regione Umbria vuole fare degli approfondimenti. A Perugia c'è un incremento dei contagi anomalo, che non avviene nella vicina provincia di Terni.

**SULL'E45**

Per capirci, viaggiando lungo la E45, a Terni l'incidenza è di 83,1 infetti ogni centomila abitanti su base settimanale, a Perugia è 273,3. Quasi un mistero. Questi primi dati sono stati illustrati ieri pomeriggio, nel corso della riunione del Comitato tecnico scientifico, dal presidente dell'Istituto superiore di Sani-

tà, Silvio Brusaferrò, e dal dirigente Prevenzione del Ministero della Salute, Gianni Rezza. Bisogna intervenire. I membri del Cts hanno concordato e hanno chiesto di incrociare



Peso:1-4%,9-40%

questi primi numeri con quelli del report della cabina di regia (le pagelle settimanali che determinano i colori delle Regioni) che saranno completati e analizzati oggi. Appare molto probabile l'individuazione di due zone rosse, non su base regionale, ma locale: una in provincia di Perugia, l'altra ai confini delle province di Chieti e Pescara. C'è il timore che ciò che si sta vedendo in Abruzzo e in Umbria sia solo l'anticipazione di ciò che sta arrivando nel resto d'Italia. Intanto, l'Alto Adige dà lunedì va in lockdown, perché c'è un incremento dei contagi. Eppure, in parallelo ci sono nel Paese anche dati contrastanti e, in parte, inspiegabili. In Veneto il presidente Luca Zaia ha parlato di un crollo dei contagi molto strano. In generale, l'Rt (l'indice di trasmissione) nazionale resta al di sotto del livello critico di 1; dal Veneto al Lazio, anche i valori delle Regioni sono stabili se non in miglioramento. Ma in Umbria c'è un tasso di riempimento degli ospedali ben al di sopra del 40 per cento, mentre la Fondazione Gimbe segnala che è terminato l'effetto benefico delle zone rosse e arancioni

varate durante le festività natalizie: «In 9 Regioni risale l'incremento percentuale dei nuovi casi e in 5 si registra un aumento dei casi attualmente positivi per 100.000 abitanti. Segnali che invitano a tenere alta l'attenzione sulla diffusione delle nuove varianti, potenziando il sequenziamento del virus ove si rilevano incrementi anomali dei nuovi casi». Ma perché la cabina di regia non registra la stessa ripresa del contagio? Per avere dati consolidati, elabora i numeri inviati dalle Regioni riferiti a 7-10 giorni fa, quelli di Gimbe sono più recenti (ma non ufficiali).

### ALLARME

Gli ultimi studi ipotizzano una letalità più alta per la variante inglese, del 30-40 per cento. Rochelle Walensky, direttrice dei Centers for Disease Control and Prevention (Cdc), agenzia federale Usa per la prevenzione delle malattie: «Sembra sempre più probabile che la cosiddetta variante inglese del coronavirus, conosciuta anche come B.1.1.7, sia più mortale del ceppo originale». Problema: i tamponi rapidi non aiutano a identificare le varianti. Ribatte il professor Walter Ricciardi: «Su

questo ancora non ci sono certezze». C'è un altro elemento che non deve suscitare paura, ma prudenza e vigilanza. Hans Kluge, direttore dell'Oms Europa: «Le nuove varianti del Covid preoccupano, in particolare quella sudafricana, perché il virus si trasmette più velocemente, ed i sistemi sanitari potrebbero avere più difficoltà. Ma soprattutto perché rapporti preliminari mostrano che con la mutazione sudafricana c'è il rischio di reinfettarsi».

**Mauro Evangelisti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

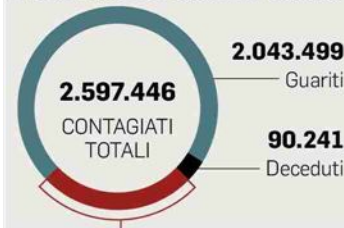


**La Polizia locale di Perugia, presidia le Logge di Braccio dopo gli assembramenti e i festini dei giorni passati**



Peso:1-4%,9-40%

**I casi accertati in Italia**



**ATTUALMENTE POSITIVI**



nuovi casi	tamponi	positivi
+13.659	+270.142	-4.445
in terapia intensiva	decessi	
+6	+422	

Fonte: Ministero della Salute - ISS, ore 17 del 4 febbraio L'Ego-Hub



Peso:1-4%,9-40%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

481-001-001